



# INSIEME

**Comunità di S. Croce - Como**

**N°7**

**15 Ottobre 2023**

**Messaggio**

**Il Rosario**

**Dallo scrigno di Giancarlo...**

**La sua Parola**

**Impegni Settimanali**

**Auguri a:**

## MESSAGGIO

**L**Il vangelo di questa domenica ci presenta un Dio desideroso di gioia, di far festa, prepara un grande banchetto dove ciascuno è invitato: è il banchetto eterno dell'Amore a cui siamo chiamati e che gustiamo in questa vita soprattutto nell'Eucarestia e nella Carità fraterna. Il problema è la risposta degli invitati, anche la nostra personale risposta: alcuni si inventano impegni, altri sono proprio contrari tanto da uccidere coloro che vengono a portare l'invito: quante volte nella storia abbiamo assistito a questi atteggiamenti, quanti profeti, santi, sono arrivati persino al martirio (si è martiri quando si viene uccisi perchè annunciatori dell'Amore di Dio); ma quante volte noi stessi siamo come i primi invitati, pieni di "altri impegni", che non abbiamo tempo di vivere l'Amore in Dio e con i fratelli. Quest'ultimo penso essere la condizione più dilagante in questi anni: non ho tempo di essere Theofilo, non ho tempo di lasciarmi Amare e di Amare di un amore vero, non solo nella relazione con Dio, ma nemmeno con i fratelli e le sorelle che incontro sul cammino. Il Vangelo ci dice che il Signore si indignò, ma mandò ad invitare altri: i più poveri, i quali accettarono subito di andare a quella mensa tanto succulenta, ma uno di loro non aveva l'abito giusto, e questo provoca il giudizio e la condanna eterna da parte del Signore. Perché questa durezza apparente? Cosa significa quell'abito? L'abito non sono la camicia, le scarpe o il cappello, ai quali diamo tanta importanza noi ... l'abito è la Carità nella Verità: quell'uomo cacciato per sempre pensava di sfruttare la gioia proveniente dall'Amore di Dio preparata nel lauto banchetto, pur rimanendo nel male. Non è il Signore che si impone con il suo abito, non è il Signore che ti obbliga a partecipare di quel banchetto, il Signore lo prepara e desidera dividerlo, donartelo, ma tu sei libero di accoglierlo o meno, sei libero di dire Sì o No, ma ciò che non è possibile è pensare di non dover scegliere: la libertà è sempre e comunque una scelta!





## Il Rosario

Nel XIII sec. I monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono "rosario", perchè la comparavano ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna; la rosa è infatti il fiore "mariano" per eccellenza, simbolo della stessa "Ave Maria". La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il Volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca una intimità ancora più grande. Recitare il Rosario infatti non è altro che contemplare con Maria il volto di Cristo. Il Rosario è compendio del Vangelo. I misteri della

gioia ricordano l'Incarnazione e la vita nascosta di Cristo e prima di soffermarsi sulle sofferenze della passione (misteri dolorosi) e sul trionfo della Resurrezione (misteri della gloria) la meditazione si porta anche su momenti significativi della vita pubblica (misteri della luce). Le difficoltà del momento presente (guerre) ci possono far pensare che solo un intervento dall'Alto possa portare la Speranza di un futuro meno oscuro. Il Rosario per sua natura è preghiera orientata alla pace, per il fatto stesso che consiste nella contemplazione di Cristo principe della pace e nostra Pace. La preghiera del Santo Rosario porta pace nei cuori, nelle famiglie, nella Chiesa e nel mondo.

## Dallo scrigno di Giancarlo...

**S**e fossi un Edeweiss, scalerei la montagna  
azzurra per coglierti.  
Se fossi un fiore acquatico mi tufferei nelle  
verdi profondità sottomarine per prenderti.  
Se fossi un uccello andrei nelle immense  
foreste per ascoltarti.  
Se fossi una stella veglierei tutte le mie notti  
per vederti: "LIBERTA'!"

*Zehor Zerari (Poeta argentino)*

Il vento soffia "LIBERTA'!"

Il cielo vibra "LIBERTA'!"

La terra trema "LIBERTA'!"

Libertà sulle vette!

Libertà negli abissi!

Libertà nella capanna!

Libertà nel palazzo!

Libertà in ogni cosa!

Libertà su ogni fronte!

*Tananarive – Madagascar 1913  
Jacques Rabeninanjara*



**LA SUA PAROLA**  
**“La festa di nozze è pronta,  
andate e chiamate tutti!”**. (Mt 22 1 - 14)

### IMPEGNI SETTIMANALI

<b>17</b> ottobre martedì	<b>Giornata mondiale di preghiera e digiuno per la Pace</b>
<b>19</b> ottobre giovedì	<b>Ore 21.00 Cineforum</b>
<b>20</b> ottobre venerdì	<b>Ore 16,00 Testimonianza missionaria genitori di Don Filippo Macchi</b>
<b>22</b> ottobre domenica	<b>Giornata Missionaria Mondiale</b>



**AUGURI A:**

Ottobre

**18**

Mercoledì

**Liana**  
*Compleanno*

Ottobre

**20**

Venerdì

**Serafina**  
*Compleanno*